



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Direzione Regionale:</i> CENTRALE ACQUISTI <i>Area:</i> PIANIF. E GARE PER STRUTT. REG.LI ED ENTI LOCALI	
Prot. n. _____ del _____		
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro (biennio 2018/2019) e Piano annuale degli Acquisti anno 2018. Esigenze delle Strutture Regionali (Direzioni ed Agenzie).		
ASSESSORATO PROPONENTE	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE	
DI CONCERTO	_____	
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>		
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> <small>IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO</small> _____
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 22/09/2017 prot. 600
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____		
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE

Oggetto: Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro (biennio 2018/2019) e Piano annuale degli Acquisti anno 2018. Esigenze delle Strutture Regionali (Direzioni ed Agenzie).

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente della Regione Lazio,

VISTA la Legge Statutaria n. 1 dell'11 novembre 2004: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale n. 6 del 18 febbraio 2002 e ss. mm. "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss. mm. "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale", e s.m.i., ed in particolare l'art. 498-ter commi 3, 4 e 4 bis (Modalità per l'acquisizione di beni e servizi);

VISTO il Regolamento Regionale n. 2 del 28 marzo 2013, concernente: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni" ed in particolare l'art. 7, comma 2, che modifica la lettera b) del comma 1 dell'art. 20 del R.R. 1/2002, che, tra l'altro, ha istituito la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 giugno 2013, n. 121 concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" inerente la razionalizzazione delle procedure di acquisto di beni e servizi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2016, n. 21, con la quale è stato conferito al dott. Stefano Acanfora l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la determinazione n. G04582 del 5 maggio 2016 recante "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione Regionale Centrale Acquisti", così come modificata ed integrata con la determinazione n. G06487 del 7 giugno 2016;

VISTA la determinazione n. G08986 del 26/06/2017 con la quale sono state modificate le competenze dell'Area Pianificazione e Gare per Strutture Regionali ed Enti Locali e dell'Area Esecuzione Contratti, Servizi e Forniture della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la Circolare del Segretario Generale prot. n. 367665 dell'11 luglio 2016 "sulle funzioni ed attività della Direzione Regionale Centrale Acquisti";

VISTA la legge regionale 11 agosto 2008, n. 14 e successive modifiche, recante "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2008-2010 della Regione Lazio" ed in particolare l'art. 1, comma 68, che attribuisce al Commissario ad acta per il piano di rientro dal disavanzo sanitario, la competenza dell'individuazione dei fabbisogni delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del servizio sanitario regionale;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 17 gennaio 2017, n. 14, recante: “Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 “Codice dei contratti pubblici” così come modificato dal Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 e dalla Legge n. 96 del 21 giugno 2017;

VISTO in particolare l'art. 21 commi 1, 6 e 7 del richiamato d.lgs. 50/2016, “Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici”; che prevede l'obbligo di adozione da parte della amministrazioni pubbliche del programma biennale, e dei relativi aggiornamenti annuali, degli acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore a 40.000 euro, prevedendo altresì specifici oneri di pubblicazione;

VISTO, altresì, l'art. 31 del richiamato d.lgs. 50/2016 “*Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni*” e le relative linee guida di attuazione dell'ANAC n. 3 del 26.10.2016 recanti “Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni”; che, in particolare stabiliscono l'obbligo della necessaria individuazione di un Responsabile unico del procedimento per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione, da effettuarsi nell'atto di adozione o di aggiornamento dei programmi di cui al menzionato art. 21 del d.lgs. n. 50/2016, munito di competenze specifiche rispetto al servizio da affidare;

VISTA la Legge di bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232), articolo unico, comma 424, che, nel ribadire l'obbligo di programmazione biennale per gli acquisti di beni e servizi, ne stabilisce la decorrenza a far data dall'esercizio finanziario 2018;

VISTO l'art. 1, comma 512, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, ha stabilito l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di provvedere ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite CONSIP SpA o altro soggetto aggregatore;

VISTA la circolare AGID n. 2 del 24 giugno 2016 che, con riferimento ai suddetti beni e servizi informatici e di connettività ha ribadito l'impossibilità dell'indizione di un'autonoma procedura di gara in presenza di iniziative di acquisto da parte di CONSIP SpA, dovendo le amministrazioni pubbliche verificare preliminarmente l'eventuale sussistenza di convenzioni attive o in corso di attivazione;

CONSIDERATO che occorre dare attuazione alle disposizioni del richiamato art. 21 del d.lgs. n. 50/2016 così come da ultimo modificato dal d.lgs. n. 56/2017, ed in particolare, al previsto obbligo di adozione di un programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ai 40 mila euro, e del relativo aggiornamento annuale;

CONSIDERATO che lo stesso articolo 21 dispone, altresì, che i programmi ed i relativi aggiornamenti annuali “siano approvati nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio e per gli Enti locali secondo le norme che disciplinano la programmazione economica finanziaria degli Enti”;

CONSIDERATO che l'art. 498 *ter* comma 2 (Modalità per l'acquisizione di beni e servizi) del vigente Regolamento Regionale 1/2002 attribuisce alla Direzione Regionale Centrale Acquisti, il compito di predisporre il piano annuale degli acquisti delle Strutture della Giunta Regionale, nonché il piano annuale degli acquisti degli Enti dipendenti dalla Regione e delle società a totale partecipazione regionale nonché degli Enti locali e delle loro forme associative che decidano di avvalersi della stessa Centrale sulla base di apposite intese stipulate con i medesimi enti e società;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 3 del richiamato art. 498 *ter*, i predetti soggetti sono tenuti, ai fini della predisposizione del piano degli acquisti per l'anno successivo, ad inviare alla Direzione Regionale Centrale Acquisti, entro il 30 giugno, "un documento di rilevazione dei propri fabbisogni, con l'indicazione delle modalità di approvvigionamento da utilizzare ed in particolare la specificazione delle iniziative di acquisto da espletare centralmente attraverso la Direzione Regionale Centrale Acquisti";

CONSIDERATO che sempre ai sensi del richiamato art. 498 *ter* la Direzione Regionale Centrale Acquisti è tenuta a redigere il piano annuale degli acquisti, riepilogativo delle suddette informazioni, ai fini della necessaria approvazione da parte della Giunta Regionale;

CONSIDERATA l'essenzialità della programmazione degli acquisti ai fini della corretta determinazione del quadro delle esigenze dell'amministrazione regionale e della conseguente ottimizzazione delle relative risorse di bilancio, nonché per la successiva corretta indicazione delle successive procedure di acquisto di beni e servizi di importo stimato pari o superiore a 40.000 euro, di regola, altrimenti non esperibili, fatta eccezione per gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, o da sopravvenute disposizioni normative;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, in vista dell'imminente obbligo di programmazione biennale degli acquisti a far data dall'esercizio finanziario 2018, operare un necessario coordinamento tra le nuove previsioni normative di cui ai citati art. 21 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. e art. 1 comma 424 della Legge di bilancio 2017, con quanto attualmente previsto dall'art. 498 *ter* del vigente Regolamento regionale n. 1/2002;

PRESO ATTO che, al fine di armonizzare e coordinare la cogente normativa in materia di contratti pubblici e le vigenti disposizioni regionali, la Direzione Regionale Centrale Acquisti ha inviato alle competenti Strutture Regionali (Direzioni ed Agenzie Regionali) apposita nota (prot. n. 298003 del 12.6.2017) con la quale ha chiesto a ciascuna di esse di indicare le procedure di acquisto di beni e servizi di importo pari o superiore ai 40.000 euro programmate per il biennio 2018-2019, avendo cura di specificare l'anno previsto per la possibile indicazione della procedura e l'eventuale intenzione di avvalersi della medesima Direzione per l'espletamento centralizzato dell'acquisto;

PRESO ATTO, altresì, che unitamente alla suddetta nota, la Direzione Regionale Centrale Acquisti, ha inviato alle competenti Strutture Regionali un apposito modello da utilizzarsi per la rilevazione dei propri fabbisogni di acquisto di beni e servizi, contenente le indicazioni essenziali ai fini della programmazione e ne ha richiesto ai Direttori responsabili la relativa compilazione e sottoscrizione;

PRESO ATTO che la Direzione Regionale Centrale Acquisti ha elaborato il suddetto modello tenendo conto di quanto previsto nella bozza di Decreto del MIT di attuazione dell'art. 21 comma 8 del d.lgs. n. 50/2016 ("Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali") sul quale

è stato recentemente reso il parere favorevole, con osservazioni, da parte del Consiglio di Stato (Adunanza Commissione Speciale del 6 luglio 2017);

PRESO ATTO che la stessa Direzione Regionale Centrale Acquisti ha, altresì, inviato agli Enti e alle società controllate dalla Regione Lazio, tenute, per legge, ad assolvere autonomamente al previsto obbligo di programmazione biennale, una distinta nota (prot. n. 0326524 del 27/06/2017) nella quale ha richiamato questi ultimi al corretto assolvimento degli obblighi di programmazione e relativa pubblicità imposti dal vigente art. 21 comma 6 del d.lgs. n. 50/2016, chiedendo di trasmettere copia per le esigenze del bilancio;

PRESO ATTO che analoga richiesta di programmazione biennale non può essere attualmente rivolta agli Enti locali della Regione Lazio, in quanto non risultano ancora intervenute le “apposite intese stipulate con i medesimi enti” richiedenti, alle quali l’art. 498 *ter* del vigente Regolamento n. 1/2002 subordina l’espletamento dell’acquisto centralizzato da parte della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

PRESO ATTO in ogni caso che, stando alle espresse previsioni di cui all’art. 21 del d.lgs. n. 50/2016 così come modificato dal d.lgs. n. 56 del 5/5/2017, lo stesso non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza;

PRESO ATTO che, nella citata nota di richiesta indirizzata a ciascun Direttore responsabile, la Direzione Regionale Centrale Acquisti ha chiesto, in particolare, di:

- specificare per ciascun intervento il nominativo del RUP, da individuarsi ai sensi dell’art. 31 del d.lgs. n. 50/2016, così come modificato dal d.lgs. n. 56/2017, e delle linee guida ANAC n. 3 del 26/10/2016, fin dall’iniziale fase di adozione della programmazione;
- riportare, ai fini della razionalizzazione della spesa, le ragioni ed illustrare i criteri che hanno portato all’individuazione dello specifico fabbisogno e del correlato e presunto importo a base di gara, tenendo conto, in particolare, dell’andamento storico che nel breve periodo ha caratterizzato la fruizione del servizio e/o della fornitura e stimando, ove possibile, le eventuali economie verificatesi nel corso delle precedenti gestioni del servizio;
- provvedere, in qualità di fruitore e gestore della fornitura o del servizio, alla progettazione degli stessi ai sensi di quanto previsto dall’art. 23 comma 14 del d.lgs. n. 50/2016, prestando particolare attenzione alla stesura dei documenti inerenti la sicurezza ed alla redazione del necessario capitolato tecnico-prestazionale, contenente le specifiche tecniche ed i requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire;
- inviare alla Direzione Regionale Centrale Acquisti, nel caso di acquisto centralizzato, il suddetto capitolato tecnico-prestazionale con congruo anticipo rispetto alla data di scadenza dell’eventuale contratto in essere, al fine di garantire la tempestiva indizione della procedura ad evidenza pubblica, evitando il ricorso a proroghe non consentite;

PRESO ATTO che la Direzione Regionale Centrale Acquisti ha altresì precisato, nella richiamata nota, che l’approvazione del programma biennale degli acquisti e del relativo piano annuale non comportano impegno di spesa a carico del bilancio regionale fino all’effettiva indizione della prevista procedura, il cui importo a base di gara dovrà necessariamente trovare copertura nel bilancio regionale e negli appositi stanziamenti sui capitoli di competenza delle diverse Strutture regionali;

PRESO ATTO che sono pervenute, in riscontro alla citata nota prot. n. 298003/2017 della Direzione Regionale Centrale Acquisti, le seguenti programmazioni a firma dei Direttori responsabili delle rispettive Strutture:

1. prot. n. 324611 del 26/06/2017 - Direzione Formazione, ricerca e innovazione;

2. prot. n. 413990 del 09/08/2017, ad integrazione della precedente nota prot. n. 330546 del 28/06/2017 - Avvocatura regionale;
3. prot. n. 351733 del 10/07/2017 - Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;
4. prot. n. 363279 del 14/07/2017- Direzione Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio;
5. prot. n. 378009 del 21/07/2017 - Direzione Risorse Idriche, Difesa del suolo e Rifiuti;
6. prot. n. 378251 del 21/07/2017, ad integrazione della nota prot. n. 361182 del 13/07/2017 - Direzione Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi;
7. prot. n. 396597 del 1/08/2017 - Direzione Lavoro;
8. prot. n. 401377 del 2/08/2017 - Agenzia di Protezione Civile;

PRESO ATTO che, sempre a riscontro della citata nota della Direzione Regionale Centrale Acquisti, sono, altresì, pervenute le risposte a firma dei Direttori responsabili di altre Strutture regionali che hanno comunicato di non avere in programmazione, per il biennio 2018/2019, acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro, e nello specifico le seguenti risposte:

1. prot. n. 325101 del 26/6/2017 - Direzione Infrastrutture e Politiche Abitative;
2. prot. n. 330706 del 28/6/2017 - Direzione Cultura e Politiche Giovanili;
3. prot. n. 330726 del 28/6/2017 - Direzione Ambiente e Sistemi Naturali;
4. prot. n. 348002 del 7/07/2017 - Agenzia Regionale del Turismo;
5. prot. n. 355184 dell'11/07/2017 - Direzione Valutazioni Ambientali e Bonifiche;
6. prot. n. 357807 del 12/07/2017 - Direzione Attività di controllo e coordinamento delle funzioni di vigilanza;
7. prot. n. 360858 del 13/07/2017 - Direzione Territorio, Urbanistica e Mobilità;
8. prot. n. 368089 del 18/07/2017 - Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive;

PRESO ATTO che nessuna risposta è pervenuta da parte della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali;

PRESO ATTO che la Direzione Regionale Centrale Acquisti ha ulteriormente riscontrato le note delle diverse Strutture Regionali, laddove le informazioni sui fabbisogni erano pervenute incomplete o non aderenti alla richiesta formulata e, pertanto, non utili ai fini dell'inserimento degli stessi nella presente programmazione;

PRESO ATTO che non risultano al momento fornite da talune Strutture Regionali tutte le informazioni richieste ai fini della programmazione biennale e che le stesse saranno, pertanto, tenute a procedere alla necessaria integrazione in occasione dei relativi aggiornamenti annuali, e, in ogni caso, preliminarmente all'atto di avvio di ogni singolo intervento programmato;

PRESO ATTO, altresì, che con riferimento al settore ed allo specifico oggetto dei singoli servizi e/o forniture programmati dalle diverse Direzioni e/o Agenzie non si ravvisano, al momento, acquisti analoghi tali da poter essere accorpati in un'unica procedura centralizzata;

PRESO ATTO che con riferimento alla diversa richiesta inviata dalla Direzione Regionale Centrale Acquisti agli Enti e alle società controllate dalla Regione Lazio (prot. 0326524 del 27/06/2017) sono pervenute, in riscontro alla medesima, le programmazioni dei seguenti enti e società: Agenzia regionale protezione ambientale del Lazio (Arpa Lazio), Azienda Strade Lazio SPA (Astral), COTRAL SPA, Laziocrea SpA, allegate alla presente deliberazione e che costituiscono l'Allegato D "Piano degli acquisti delle Società e degli Enti controllati";

PRESO ATTO, altresì, che hanno dichiarato di non avere in programma acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore a 40 mila euro per il biennio 2018-2019 i responsabili dei

seguenti Enti e Società controllate: Agenzia regionale per lo Sviluppo e l'innovazione in Agricoltura (ARSIAL), Istituto regionale Ville Tuscolane (IRVIT), San. IM. SpA, Parco dell'Appia Antica, Parco dei Castelli Romani, Parco Riviera di Ulisse, Parco dei Monti Aurunci, Riserva Naturale Monti Navegna e Cervia, Parco Naturale Bracciano-Martignano, Parco Naturale dei Monti Simbruini, Parco Naturale dei Monti Lucretili, Parco Naturale Monti Ausoni e Lago di Fondi Parco di Veio;

CONSIDERATO che, alla luce delle risposte pervenute da parte degli Enti e delle Società Controllate, nessuno di questi ultimi ha comunicato la necessità o l'intenzione di avvalersi della Direzione Regionale Centrale Acquisti per l'espletamento di procedure di gara centralizzate;

CONSIDERATO che, sulla base delle risposte pervenute da parte delle competenti Strutture regionali, la Direzione Regionale Centrale Acquisti ha redatto:

- 1) il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore a 40.000 euro delle Strutture Regionali per il biennio 2018-2019", che costituisce l'allegato A al presente atto;
- 2) il derivato "Piano annuale delle procedure di acquisto di beni e servizi di importo stimato pari o superiore a 40.000 euro delle Strutture regionali per l'anno 2018", individuato secondo l'ordine di priorità e le tempistiche indicate dalle stesse Strutture Regionali e che costituisce l'allegato B al presente atto;
- 3) l'estrapolato "Elenco delle gare d'appalto da indire a cura della Direzione Regionale Centrale Acquisti nell'anno 2018" che costituisce l'allegato C al presente atto;

CONSIDERATO, altresì, che sulla base delle risposte pervenute da parte degli Enti e delle Società controllate dalla Regione Lazio, la Direzione Regionale Centrale Acquisti ha, infine, predisposto il "Piano degli acquisti degli Enti e Società controllate" che costituisce l'Allegato D al presente atto;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Centrale Acquisti, con nota prot. n. 0445999 del 06.09.2017, ha preliminarmente sottoposto alla competente Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, l'allegato programma biennale degli acquisti ed il relativo piano annuale, per la prevista "verifica di coerenza con il bilancio", come richiesto dal comma 1 dell'art. 21 del d.lgs. n. 50/2016. Fermo restando, in ogni caso, che stante quanto previsto dalla D.G.R. n. 14 del 17 gennaio 2017 "Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019.", la preventiva indizione di ciascuno degli interventi inseriti nel programma biennale da parte di ciascuna Struttura competente necessita della preliminare verifica di bilancio in relazione alla disponibilità dello specifico capitolo di spesa e che pertanto l'approvazione delle procedure con la presente deliberazione non costituisce autorizzazione ai relativi impegni;

RITENUTO necessario, a seguito dell'approvazione del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro per il biennio 2018/2019 e del relativo Piano annuale per l'anno 2018 e con riferimento alle iniziative per le quali è prevista l'indizione di una gara centralizzata da parte della Direzione Regionale Centrale Acquisti, il preliminare e tempestivo invio a quest'ultima, da parte delle Strutture richiedenti e fruitrici del servizio, del capitolato tecnico – prestazionale redatto nell'ambito delle attività di progettazione di cui all'art. 23 del d.lgs. n. 50/2016, di competenza delle medesime Strutture;

RITENUTO congruo, con riferimento alle procedure di acquisto di importo superiore alle soglie di cui all'art. 35 del d.lgs. n. 50/2016, un tempo di trasmissione della suddetta documentazione pari a

non meno di 6 mesi, soprattutto nei prevalenti casi per i quali l'art. 95 del richiamato decreto legislativo impone il ricorso al criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ed alla conseguente nomina di apposita commissione aggiudicatrice;

CONSIDERATO che le gare d'appalto da esperirsi mediante procedura centralizzata saranno curate dalla Direzione Regionale Centrale Acquisti, dalla fase dell'indizione fino alla fase dell'aggiudicazione e che le Strutture richiedenti la fornitura o il servizio dovranno gestirne l'esecuzione, ivi comprese le attività di verifica della regolare esecuzione della prestazione e della conseguente liquidazione delle relative fatture;

CONSIDERATO che i costi stimati per ciascuna iniziativa di acquisto programmata dalle competenti Strutture Regionali, ivi comprese quelle da espletarsi centralmente da parte della Direzione Regionale Centrale Acquisti, graveranno sugli specifici capitoli di bilancio attribuiti alle stesse Strutture regionali e che, pertanto, l'indizione della relativa procedura di gara necessita della preventiva autorizzazione ad impegnare le somme necessarie all'intervento;

CONSIDERATO che la programmazione biennale degli acquisti 2018/2019 potrà essere oggetto di successivo aggiornamento annuale ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 9, del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.;

ATTESO che le Strutture regionali non potranno, di norma, ricorrere ad acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro che non siano inseriti nell'allegata Programmazione biennale 2018/2019 e relativo Piano annuale 2018, fatta eccezione per gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, o resi necessari da sopravvenute disposizioni di legge;

RITENUTO di approvare, pertanto, i seguenti documenti:

- 1) "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore a 40.000 euro delle Strutture regionali per il biennio 2018-2019", che costituisce l'allegato A al presente atto;
- 2) "Piano annuale delle procedure di acquisto di beni e servizi di importo stimato pari o superiore a 40.000 euro delle Strutture regionali per l'anno 2018", che costituisce l'Allegato B al presente atto;
- 3) "Elenco delle gare d'appalto da indire a cura della Direzione regionale Centrale Acquisti nell'anno 2018", che costituisce l'Allegato C al presente atto;
- 4) "Piano degli acquisti degli Enti e Società controllate" che costituisce l'Allegato D al presente atto;

CONSIDERATO che la suddetta programmazione ha carattere puramente ricognitorio e che la sua approvazione, con riferimento alla gestione controllata dello stesso, non costituisce autorizzazione ai relativi impegni (indizione gare), stante quanto previsto dalla D. G. R. n. 14 del 17/01/2017 recante " Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019",

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa che integralmente si richiamano quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

1. di approvare il “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore a 40.000 euro per il biennio 2018-2019 delle Strutture regionali”, allegato A alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il “Piano annuale delle procedure di acquisto di beni e servizi di importo stimato pari o superiore a 40.000 euro delle Strutture regionali per l’anno 2018”, allegato B alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di approvare l’“Elenco delle gare d’appalto da indire a cura della Direzione regionale Centrale Acquisti nell’anno 2018”, allegato C alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di approvare il “Piano degli Acquisti degli Enti e Società controllate”, allegato D alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di stabilire che le competenti Strutture Regionali sono tenute ad integrare e/o aggiornare le informazioni inserite nell’approvata programmazione biennale in occasione dei relativi aggiornamenti annuali, e, in ogni caso, preliminarmente all’atto di avvio di ogni singolo intervento programmato;
6. di disporre che, a seguito dell’approvazione del Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro (biennio 2018/2019) e del relativo Piano annuale per l’anno 2018 e relativamente alle iniziative per le quali è stata prevista l’indizione di una gara centralizzata, le Strutture richiedenti e fruitrici del servizio, provvedano tempestivamente all’espletamento delle preliminari attività di progettazione di cui all’art. 23 del d.lgs. n. 50/2016 ed alla conseguente elaborazione del capitolato tecnico-prestazionale da trasmettere alla Direzione Regionale Centrale Acquisti in un tempo che, relativamente alle gare sopra soglia comunitaria, è stimato congruo in non meno di 6 mesi prima della scadenza dell’eventuale contratto già in essere;
7. di ribadire che le gare d’appalto da esperirsi mediante procedura centralizzata, saranno curate dalla Direzione Regionale Centrale Acquisti, dalla fase dell’indizione fino alla fase dell’aggiudicazione e che le Strutture competenti richiedenti l’acquisto dovranno gestirne l’esecuzione, espletando le attività di verifica e controllo e provvedendo alla liquidazione delle fatture alle previste scadenze contrattuali;
8. di ribadire che la suddetta programmazione ha carattere puramente ricognitorio e che la sua approvazione, con riferimento alla gestione controllata dello stesso, non costituisce autorizzazione ai relativi impegni (indizione gare), stante quanto previsto dalla D. G. R. n. 14 del 17/01/2017 recante “ Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;
9. di pubblicare, ai sensi di quanto previsto dall’art. 21 comma 7 del d.lgs. n. 50/2016 e dal comunicato del presidente dell’ANAC del 26.10.2016, l’approvato Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore a 40 mila euro delle Strutture regionali sul profilo del committente della Regione Lazio (all’interno del link “Bandi, Avvisi e Concorsi”) e sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
10. di pubblicare il presente atto, con i suoi allegati, nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.